Anno IX. Udine — Martedì 14 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 166.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16, Semestre 8, Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea — Sopra la firma (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 — Terza pagina C. 50 — Quarta pagina C. 25 — Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LA RISURREZIONE DEI MORTI

In un banchetto tenuto di questi giorni dalla stampa napoletana al poeta Carducci, costui brindando ha detto che l'Italia dopo Cavour non ha avuto che un solo uomo: Francesco Crispi. *Quello*, ha detto, *ci affermò nel congresso di Parigi, questo ci ha riaffermati in cospetto dell'Europa, civile.*

Le parole del Carducci, applaudite dai circostanti, sono sintomo di quella resipiscenza che una parte della stampa italiana va mostrando nei suoi giudizi verso l'on. Crispi, e accenna alle conseguenze di tante amare delusioni subite in seguito ai meschini risultati della nuova politica ministeriale. La quale nelle sue linee generali non è stata e non è se non un'edizione, non riveduta ma scorretta, di quella dell'on. Crispi, senza però la serietà, la dignità e l'energia di quella, e coll'aggiunta della farsa nicoterina e radicale colle relative baruffe di Montecitorio.

Infatti i congiurati del 31 gennaio, all'indomani della vittoria, promisero all'Italia un mondo di nuove delizie, tra le quali più importanti di tutte le tre seguenti:

1. Distruzione della triplice alleanza che colle sue necessità militari dissanguava il paese;

2. Ravvicinamento colla Francia e conchiusione del relativo trattato di commercio;

3. Abbandono dell'Africa nera e relativo sollevamento del bilancio dello Stato.

Ora, di queste tre promesse nessuna è stata attenuta, giacchè la triplice è stata rinnovata *due anni* prima della sua scadenza e prolungata per un sessennio; la Francia, verso la quale si sono usate umiliate carezze, ha continuato e continua anche senza Crispi, nella sua odiosa ostilità contro l'Italia; e infine, in quanto all'Africa, una commissione d'inchiesta mandatavi senza ragione, per timore dei radicali, e coll'intento di ferire l'on. Crispi, è riuscita invece alla glorificazione di costui, di cui ha dovuto ammirare l'opera prudente e fortunata, pur coprendosi di ridicolo per la sua imperizia diplomatica nei più noti incidenti con Ras Alula.

E il più grazioso si è di vedere i nuovi ufficiosi, come ad esempio la *Tribuna*, che mandavano fiamme e fuoco contro Crispi per la Triplice, per l'Africa e per la Francia, trovare ora che tutto è ben fatto, che tutto è logico di quel che il ministero fa ripetendo il programma dell'on. Crispi. Cosa vuol dire essere la stampa libera sotto Nicotera, mentre così non avveniva quando essa, ai tempi di Crispi, era *pagata*?

Sarebbe però un errore il dire che il nuovo ministero ha imitato in tutto la politica dell'on. Crispi: vi è invece qualche cosa in cui ha fatto da sè, ed è, ad esempio, nell'affare delle scuole coloniali e delle convenzioni marittime. Distruggendo le prime ha dato in oriente l'ultimo colpo all'influenza italiana, a beneficio esclusivo dell'influenza francese; e la prova più lampante di ciò si è che Ribot chiese alla Commissione del bilancio 700 mila franchi per sovvenzionare le scuole d'Egitto, Siria Giappone e in generale tutti i paesi d'Oriente, tanto cattoliche che laiche. »

Rimpastando le altre per meschini criterii di economia infeconda, minaccia di distruggere nello stesso levante gl'iniziati commerci italiani, sopprimendo le comunicazioni colla lontana Asia, annullandoni sacrifizi e gli sforzi di tanti anni e spostando gravissimi interessi nelle città marittime d'Italia.

Ciò non ostante certi giornali continuano ad affermare con artificiosa sicurezza che l'on. Crispi è *morto*! Eppure sembra che i morti accennino a risuscitare, e che l'on. Crispi dichiarato *morto* dai suoi avversari più d'una volta, specie nel 1862, nel 1867 e nel 1878, dopo morto sta sempre più vivo di prima.

E invero quelli che muoiono nella vita politica non possono essere gli uomini che hanno idee o carattere proprio, e che lasciano l'impronta di sè per dove passano. Sono invece gli uomini senza idee e senza carattere, nullità parventi *per riflesso di luce altrui*, che mutano abito e partito per afferrare il potere senza portarvi nulla di proprio e di concreto: meschinità politiche che vivono di recriminazioni e che fondano la loro potenza sulla base degli interessi e degli odii personali.

Tale è il ministero attuale e contro di esso, quando sarà caduto, null'altra vendetta prenderà la Nazione se non questa che è tra tutte la più terribile: l'obblio.

De minimis non curat praetor.

Gli appoggi della politica francese

Il *Matin* pubblica una lettera diretta ad un amico francese da Felice Levi, ex deputato di Torino, parente di Luzzatti. La lettera dice:

« La politica francese si appoggia sopra il clero e l'esercito. Il ministro degli esteri francese è occupato dai discendenti dell'antica aristocrazia. L'Italia dovette premunirsi contro la reazione, sempre vivente in Francia. Mentre la Germania marcia in prima fila alla riforma religiosa, la repubblica francese può trasformarsi domani in repubblica clericale alla Lavigerie.

« L'Italia vuole la pace: la Francia la guerra per riconquistare le provincie perdute. Qualunque sia l'esito, sarà fatale. Gli alleati della Francia sono il Papa e la Russia cioè i nemici irriconciliabili della rivoluzione e della libertà del pensiero. La Francia dando la mano ai due autocrati, diventa la cittadella della reazione, la forza armata di ogni dispotismo; è l'alleanza ibrida del cavallo coll'orso. Così il Mediterraneo diventerebbe un lago cosacco e sarebbe la fine dell'Europa. Quindi la Germania, l'Italia e l'Inghilterra dovettero premunirsi contro l'eventualità d'una repubblica reazionaria. »

I radicali inglesi e italiani

giudicati dall' « Estafette »

L'*Estafette*, organo di Jules Ferry, pubblica un articolo in cui dice tra altro:

« Saremmo ingrati verso i deputati inglesi Labouchère, Stanhope e Morton, non riconoscendo le amabilità dette da loro in favore della Francia. Ma nel passato, essi ci guastarono tanto con parole lusinghiere, seguite da disillusioni, che siamo divenuti scettici.

« I discorsi dei radicali inglesi somigliano ai discorsi dei radicali italiani. Cavallotti, Bovio e Imbriani, che pronunciarono pure discorsi ostili al Ministero e favorevoli alla Francia; ma sentendo queste parole inglesi e italiane, ci domandiamo sempre: mirano esse ad un cambiamento di politica in nostro favore, oppure soltanto al rovesciamento di un Ministero che non piace?

« Insomma, vorremmo vedere questi sedicenti amici spiegarsi sulle basi di un accordo colla Francia, accordo che deve implicare la soddisfazione da dare ai nostri interessi.

« Invece i discorsi dei radicali inglesi ed italiani sono sempre muti sopra questo argomento. In che cosa differisce il programma dei radicali italiani dal programma dell'onorevole Di Rudinì? I radicali non vogliono la triplice alleanza, e sta bene. Ma come intendono la futura alleanza colla Francia?

« Abbiamo veduto che cosa ci domanda Bovio come prezzo dell'amicizia dell'Italia. Ma che cosa ci offre Bovio in cambio di queste concessioni, che gradirebbe anche Rudinì? Sopra ciò il nostro amico tace, così pure gli inglesi.

« A queste manifestazioni, manca un fondo pratico. Vorremo dicessero una buona volta che cosa pensano circa i nostri desideri. »

Un funzionario governativo italiano in colloquio con Ribot

Carteggi da Parigi annunziano che un alto funzionario del Ministero delle finanze italiane fu presentato il 10 corr. dal senatore Naquet al ministro degli esteri Ribot.

Ribot gli dichiarò che le tariffe differenziali saranno abolite al primo febbraio venturo, applicandosi la tariffa generale.

Soggiunse che la sua opinione sul rinnovamento della triplice è questa: Ch'essa è dovuta all'iniziativa di re Umberto, non a quella di Rudinì.

I socialisti tedeschi

in caso di guerra

È rinata in seno al partito socialista tedesco la questione tendente a fissare la condotta che terranno gli affigliati a questo partito in caso di una guerra contro la Francia.

Qualche gruppo isolato ha deliberato che *non marcierà* contro i fratelli socialisti francesi. Però questo non è certo l'opinione della grande maggioranza di questi socialisti. E velo provi il fatto che Bebel, il capo più autorevole dei socialisti tedeschi dichiarò or non è molto che esso ed i suoi amici sono e devono essere avantutto tedeschi, e che il giorno in cui la patria fosse in pericolo verseranno tutto il loro sangue in sua difesa.

Del resto la disciplina militare tedesca è abbastanza forte per far marciare anche quei pochi che avessero delle velleità di ribellarsi in favore del nemico.

Chi sarà la sposa

del principe di Napoli?

I francesi hanno sparsa la voce, e ne avemmo notizia per telegrafo, che il Principe ereditario d'Italia, nel suo imminente viaggio, debba recarsi a Monaco di Baviera, dove si abboccherebbe con la principessa che gli è destinata in consorte.

Non sappiamo qual fondamento possa avere simile notizia; ma, dato qualcuno ne abbia, ci domandiamo: chi sarà quella principessa?

La Casa di Wittelsbach ne conta non meno di sette che per l'età sarebbero adeguate a unirsi in matrimonio col Principe di Napoli, che conta ormai 22 anni.

E sono: due figlie di Luigi, primogenito del principe reggente Luitpoldo, e di Maria Teresa d'Este, ossia: *Aldegonda*, nata a Monaco il 17 ottobre 1870, e *Maria*, nata a Villa-Amsee presso Lindau il 6 luglio 1872; due figlie di Leopoldo, secondogenito del predetto principe reggente, e dell'arciduchessa Gisella d'Austria, ossia: *Elisabetta*, nata a Monaco l'8 gennaio 1874, e *Augusta*, nata pure a Monaco il 26 aprile 1875; una figlia del rimpianto principe Adalberto e sorella, quindi, d'Isabella duchessa di Genova, e cioè *Clara*, nata a Ninfemburgo l'11 ottobre 1874; e finalmente due figlie del duca Carlo Teodoro di Baviera, ossia; *Sofia*, nata a Possenhausen il 22 febbraio 1875, ed *Elisabetta*, nata pure a Possenhausen il 25 luglio 1876.

LA CUFFIA DEL SILENZIO

ai giornali nizzardi

Scrivono da Nizza 9:

Il Governatore militare di Nizza ha pregato (ma è una preghiera che equivale ad un ordine) i giornali di non pubblicare più le notizie riferentisi ai movimenti delle truppe alpine, le quali stanno manovrando in questi giorni alla frontiera.

Il suddetto Governatore è convinto che questo Console italiano mandi a Roma, al generale Pelloux, tutti i giornali che parlano delle manovre.

Gli ebrei tornano in patria

Notizie da Pietroburgo recano che tutti i vascelli che da Odessa si recano in Palestina, sono pieni di ebrei emigranti.

Questi, arrivando a Giaffa, ricevono tutte le indicazioni necessarie per la compera di un pezzo di terra assegnato a ciascuno, ammortizzabile in dieci rate annuali.

I promotori e reggitori dell'intrapresa sono i potenti signori Bleichroeder, Rotschild ed Hirsch ed altri banchieri ebrei.

Rotschild di Parigi intende comperare altri cinque milioni e mezzo di metri quadrati di terreno fruttifero all'est del Giordano.

Una battaglia micidiale

fra due paeselli

Tra le popolazioni di Avaglio e di Cerra nelle montagne pistoiesi per causa di gelosia donnesca, s'impegnò una fiera battaglia a colpi di coltelli. Sul terreno rimasero un contadino morto e quattro feriti, uno dei quali mortalmente. I carabinieri hanno fatto diversi arresti.

IL PAPA DAVANTI AL PRETORE

riconosce la legge sulle guarentigie

Innanzi al Pretore di Albano, jeri ha dovuto comparire, per una causa che farà rumore, monsignor Ruffo Scilla, cardinale, che come rappresentante del pontefice iniziò un procedimento contro

---

96 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

Chicot si presentò ad un uffizio di pedaggio stabilito sul ponte di Villeneuve-le-Roi.

— Avete visto, domandò, tre forestieri su delle mule che devono essere passati stamane?

— Stamane? no, gentiluomo; ma ieri.

— Ieri?

— Sì, ieri sera alle sette.

— Gli avete osservati?

— Ci s'intende, come si osservano i viandanti.

— Vi domando se vi ricordate della loro condizione.

— Mi pare che fossero un padrone e due staffieri.

— Per l'appunto! disse Chicot.

E diede uno scudo alla guardia.

Poi borbottava:

— Ieri, alle sette.... corpo di una cerva! mi precedono di dodici ore.... Animo, coraggio!

— Sentite, signor Chicot, disse Gorenflot, coraggio ne ho ancora per me ma non più per Panurgio.

Realmente, il misero asinello strapazzato da quarantotto ore tremava tutto, e comunicava la sua agitazione a Gorenflot.

— Ed anche il vostro cavallo, guardate in che stato egli è!

Difatti il nobile quadrupede versava schiuma, caldo fumo gli usciva dalle nari, pareva che dagli occhi gli schizzasse il sangue.

Chicot esaminava i due animali, ed era dell'opinione del compagno.

E questi cominciava a respirare.

Ma ad un tratto Chicot gridò:

— Orsù, amico! qui bisogna prendere una grande risoluzione!

— E tutti i giorni siamo a questa.., esclamò il monaco, a cui si alterò il sembiante senza nemmeno sapere che gli si proporrebbe.

— Conviene che ci lasciamo, seguitò Chicot.

— Oibò! sempre la stessa burla! lasciarci, e perchè?

— Andate troppo piano.

— Per Diana! va come il vento, si è galoppato cinque ore di seguito....

— Non basta.

— Dunque, partiamo: più si andrà lesti e più presto si arriverà.... giacchè suppongo che arriveremo, alla fine.

— Il mio cavallo non vuol più camminare, il vostro asino non ha più lena.

— E come si rimedia?

— Li lasceremo qui, e li ripiglieremo nel ritorno.

— E noi? abbiamo forse da camminare a piedi?

— Colle mule.

— Dove trovarle?

— Le troveremo.

— Via! sospirò Gorenflot, un altro sacrifizio!

— E così?

— Così, vada per le mule.

— Bravo compare! principiate ad esser buono a qualcosa. Raccomandate Bojardo e Panurgio al locandiere, ed io vo a farne gli acquisti.

Gorenflot eseguì le istruzioni.

Poco dopo tornò Chicot con le due mule.

Con queste fecero venti leghe, nella giornata; talchè la sera sulla porta di un maniscalco il Guascone ebbe il piacere di vedere le tre altre mule oggetto delle sue premure.

— Ah! fece respirando per la prima volta.

— Ah! ripetè il monaco.

Ma l'orecchio pratico di Chicot non riconobbe nè i fornimenti, nè il padrone nè i servi. Le bestie erano ridotte al loro naturale ornamento, cioè del tutto spogliato; il padrone ed i servitori spariti.

Di più, attorno a quegli animali stavano persone incognite, che li esaminavano e pareva stessero per valutarli; prima di tutti un cozzone, e poi il maniscalco con due Francescani, facevano girare e rigirare le mule, poi guardavano le zanne, i piedi e le orecchie, insomma le provavano.

Un brivido assalse in tutto il corpo Chicot.

— Va avanti, tu, disse a Gorenflot, accostati a' Francescani, tirali in disparte e interrogali; fra voi altri non avrete segreti, mi figuro; cerca sapere accortamente da chi vengono quelle mule, il prezzo a cui si vogliono vendere, e che n'è dei loro proprietari; poi torna a dirmi ogni cosa.

Gorenflot inquieto per l'inquietudine dell'amico, corse sollecito, e in un momento se ne tornò indietro.

— Ecco la storia, disse; prima di tutto, sapete dove siamo?

— Eh poffare! sulla strada di Lione; è proprio la cosa che mi preme di sapere!

— Sì, v'importa di conoscerne anco un'altra, almeno per quanto mi digeste, cioè che ne sia stato dei proprietarj di quelle bestie.

— Sì, sbrigati.

— Quello che sembra un gentiluomo...

— Ebbene!

— Quello che sembra un gentiluomo ha presa la strada di Avignone, che abbrevia il tragitto, secondo pare, e che va da Château Chinon a Privas.

— Solo?

— Come, solo?

— Domando s'è ito solo?

— Con uno staffiere.

— E l'altro staffiere?

— Ha continuato per la sua strada.

— Verso Lione?

— Sì.

— A meraviglia!... E perchè il gentiluomo va ad Avignone? Io credeva che andasse a Roma... Ma, proseguì Chicot, come parlasse fra sè, ti domando cosa che tu non puoi sapere.

— Signor sì che lo so, rispose Gorenflot; ah, ecco che stupite!

— Come, lo sai?

— Sì, va ad Avignone, perchè Sua Santità il papa Gregorio XIII ha mandato colà un suo legato plenipotenziario.

— Buono! fece tra sè Chicot. E le mule?

— Erano stanche, le hanno vendute a un maniscalco, che le vuol rivendere ai Francescani.

— Per quando?

— Quindici doppie l'una.

— E come hanno seguitato il viaggio?

— Con dei cavalli che hanno comprati.

— Da chi?

— Da un capitano della truppa, che si trova qui.

— Corpo d'una cerva! compare, sei un uomo prezioso, e da oggi soltanto ti apprezzo.

Gorenflot si pavoneggiava.

(Continua)

i signori Grant e Gusbatti per stabilire il diritto di proprietà del Pontefice secondo la legge delle guarentigie, sopra una zona di terreno, confinante colla proprietà di quei due e situata lungo la strada detta Galleria Superiore fra Castel Gandolfo ed Albano.

I giornali osservano essere curioso che il Papa per la prima volta dopo il 1870 promuove causa davanti ai Tribunali italiani, riconoscendo indirettamente la legge delle guarentigie.

Un nuovo colpo alle finanze vaticane

La morte del cardinale Haynald è stata, a quanto dicesi, un nuovo colpo per gli interessi economici del Vaticano, poichè il defunto cardinale che aveva una rendita di circa 2 milioni all'anno, era pel Vaticano uno dei più generosi prelati. Pel solo Obolo di San Pietro esso contribuiva con 60,000 lire all'anno.

Un profilo del Re Umberto

Lo *Standard* d'oggi pubblica un lungo articolo sulla democrazia moderna e sui doveri del Re.

«La democrazia — scrive lo *Standard* — desidera che i capi degli Stati siano compenetrati della serietà del loro ufficio, che rispondano ai doveri loro imposti con solerzia ed accuratezza, che siano avidi di cognizioni, pronti a non risparmiare, per il bene pubblico, nè tempo, nè fatica, nè energia, e d'essere i lavoratori più indefessi di tutto il loro Stato.»

Lo *Standard* trova che a questi concetti risponde l'opera di Guglielmo II, di Francesco Giuseppe, di Umberto I e dello Czar, mentre male risponde quella di Carnot app na evidente nelle cerimonie pubbliche.

L'autorevole organo, che gode la fiducia di lord Salisbury, si ferma a delineare in poche parole il carattere dei quattro Sovrani summenzionati.

Il profilo di Re Umberto non potrebbe essere più simpatico e giusto nello stesso tempo. Eccolo:

«Il Re d'Italia non è meno studioso e strenuamente attivo degli altri due sovrani della triplice alleanza.

Soldato, non dissimile dal suo augusto genitore, appare tuttavia maggiormente come statista.

Re Umberto è il più serio degli uomini, il più attivo dei lavoratori e la sua popolarità, profondamente radicata, proviene dalla convinzione che tutti hanno ch'egli consideri sè stesso siccome votato, cuore, anima e mente al pubblico bene.»

Un ex garibaldino che si fa frate

Sotto le vesti di frate trappista, si è visto girare per Roma l'ex capitano garibaldino Confidati.

Interrogato da amici perchè fosse entrato in convento, rispose che la pensione non gli bastava e che ora finalmente può sbarcare il lunario (testuale).

Egli fece tutte le campagne dal 59 al 70, ed a Mentana organizzò col maggior Maggiolo la difesa del famoso Castello.

E' migliore la forca!

La triplice esecuzione capitale avvenuta a New York con l'elettricità sembra che non abbia affatto dissipato i dubbi che nell'animo di tutti avevano fatto sorgere le orribili scene che accompagnarono vari mesi or sono il supplizio dell'assassino di Kemmler.

Difatti *Le Globe* ha da New York che il dott. Daniel, uno dei tre sanitarii che assistettero alla triplice esecuzione, ha dichiarato che le scene Kemmler si sono ripetute, e che furono necessari due colpi per uccidere ciascuno dei condannati.

Egli ha aggiunto che non era libero di dire di più, ma che, è certo che le sofferenze che accompagnano la morte coll'elettricità sono superiori a quelle degli altri sistemi di estremo supplizio.

In sostanza è molto migliore la forca!

Tre bolidi

Nella notte di sabato ammiraronsi a brevissima distanza in Roma tre magnifici bolidi, che caddero con notevole lentezza.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *13 luglio*.

Acquedotto — Progetti economici — Una osservazione alla fontana di Qualso.

Fra brevi giorni l'egregio ingegnere Grablowitz, presenterà il suo progetto per il nuovo acquedotto.

Pare che alcuni consiglieri appartenenti alle diverse frazioni, eccetto ben inteso la popolosa Adorgnano, senza nulla conoscere abbiano già proposto di non appoggiare il progetto stesso. Causa di questa loro risoluzione sarebbe il nessun utile che loro apporterebbe l'acquedotto, mentre dovrebbero sottostare alla spesa. In una parola essi vorrebbero che contemporaneamente ai lavori dell'acquedotto si fornissero d'acqua tutte le frazioni.

Uno che conosce la posizione topografica del nostro Comune, dovrà rispondere a questi signori che la loro pretesa è veramente ardita, pur ammettendo ch'essi a ragione non vogliano esser di meno trattati degli abitanti del capoluogo. Allorquando questi ed Adorgnano avranno la loro acqua, non crediate che le altre frazioni vorrebbero trascurate, anzi gli stadi continuer bbero ed in un modo o nell'altro tutti verrebbero contentati.

***

Alcuni economici, visto le non troppo floride nostre finanze, proporrebbero di abbandonare il progetto Grablowitz, e usufruire per Tricesimo delle sorgenti unitamente al pozzo dietro il Duomo.

La raccolta di queste acque dovrebbe ben inteso venire allargata, in maniera da poter fornire al paese tre fontane.

Per Adorgnano, sono sempre gli economici che propongono, raccogliere le abbondanti sorgenti che trovansi ai piedi della villa Lanfrit.

Comunque sia la scelta di questi progetti, dirò che fra tre anni a questa parte il tutto si riduce a chiacchere e chissà quando queste dovranno dar luogo ai fatti.

***

L'altro giorno visitai Qualso, e davvero rimasi meravigliato nel veder elevata quella fontana su un posto impossibile. Il progetto dell'ingegnere non era certo designato così come pure quella mezza col nna, vero saggio di bruttura.

Al Municipio di Reana del Rojale, cui fece gli elogi per i lavori dei due acquedotti, devo con rincrescimento dire che uno di questi terminò con una sconcezza.

Ma si potrebbe veramente sapere il perchè non si restò attaccati al progetto dell'ingegnere?

Una volta che il progetto venne dal Consiglio approvato, perchè non lo si eseguisce puntualmente?

Non mi si porti avanti l'economia, perchè in questo caso avrebbe del ridicolo.

Cosa fatta capo ha, ma l'estetica richiede che quella colonna venga tosto cambiata. Speriamolo. G. B. L.

Cividale, *13 luglio*.

Municipalia — Arresto.

Si ha un bel predicare che allorquando una persona si assume una carica pubblica, e tanto più quando essa briga per conseguirla, viene ad avere anche l'obbligo, morale non foss'altro, di adempiere al mandato. Ma è inchiostro e fiato sprecato, specialmente per i signori del nostro Consiglio comunale. Rare volte succede di raggiungere il numero legale alle prime sedute, e quindi anche quei pochi che pure dimostrano un certo zelo per le cose del Comune, si disgustano e diventano apatici.

Sabato scorso era indetta una seduta consigliare e fra altro dovevasi trattare di un argomento che aveva un'interesse abbastanza serio, voglio dire della proposta di acquisto da darsi dall'attuale Palazzo degli Uffici, alla Pretura e carceri mandamentali, per collocarvi in loro vece riuniti tutti gli uffici municipali. Come vedete è una proposta che dà a pensare.... e forse per questo i nostri onorevoli non intervennero come, di solito, alla riunione.

Speriamo però che nel frattempo, prima che avvenga la seconda convocazione, Iddio illumini loro la mente, e così vedremo sorgere nella nostra città un fabbricato nuovo, per gli Uffici governativi, cosa che credo da secoli non sia avvenuta.

***

Ieri i rr. Carabinieri arrestarono un tale mugnaio di Remanzacco, il quale avrebbe la sera prima in un'osteria di piazza Plebiscito, praticato nientemeno che l'amputazione del naso con un morso ad un suo compagno. X.

Sotto il treno. Telegrafano da Udine in data di jeri a sera alla *Gazzetta di Venezia*:

Oggi alle ore una e mezzo, vicino alla stazione di S. Vito al Tagliamento, e precisamente di fronte al disco della ferrovia, un individuo aspettando il passaggio del treno merci N. 1463, si gettò sotto la vaporiera. Il macchinista fermò subito il treno e insieme all'altro personale del treno trasse da mezzo le ruote del treno la vittima.

Aveva le gambe e la coscia sinistra troncate e implorava che lo lasciassero morire, che lo finissero completamente.

Venne trasportato moribondo all'ospitale di S. Vito, ove venne riconosciuto per certo Cortese, garzone del barbiere Zuliani. Si ignora la causa che lo trasse al suicidio.

Un amante feroce. Ieri a Tomba di Meretto, certo Cividino Pietro d'anni 24, inferocito perchè la ragazza, colla quale amoreggiava, lo voleva lasciare, la colpì più volte con una ronca al collo e alla mano destra. La ferita più grave è quella della mano, per la guarigione della quale ci vorranno 25 giorni.

Credendo di averla uccisa, il Cividino si costituì subito dopo in carcere.

Arresto. In Forni di Sotto, venne arrestata dai R. R. carabinieri la contadina Coradassi Teresa del luogo, siccome condannata a due anni e mezzo di detenzione per contrabbando.

Furto di vestiario. Nella notte del 2 luglio dalla corte aperta annessa all'abitazione di Martinuzzi Giov. Batt. in Attimis involarono oggetti di vestiario per lire 48.

Pugni e sassate. In Caneva, a seguito diverbio vennero alle mani fra loro Cima Cesare e Mazzon Antonio, causandosi entrambi contusioni prodotte dai pugni e sassi, guaribili entro 10 giorni.

Cronaca elettorale

Politica

Mentre il giornale va in macchina, il Comitato elettorale progressista trovasi riunito per concretare la proposta del candidato, da presentare all'assemblea che si riunirà nella sala del Teatro Minerva all'una pom. d'oggi.

Raccomandiamo ai signori elettori d'intervenire numerosi a quest'assemblea, la quale deve preludere alla vittoria del nostro partito nell'elezione di domenica.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 14 luglio (1530). Francesco Ferrucci riceve dalla Repubblica di Firenze i più ampi poteri, che lo pareggiano in autorità alla Signoria, perchè in lui erano riposte tutte le speranze di salvezza della patria.

Un pensiero al giorno. Ben misero è colui che non comunica, dimenticando sè stesso, almeno una volta al giorno coll'infinita miseria dell'essere tutto.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato pel giorno di sabato 18 corrente alle ore 1 pom. per trattare e deliberare sopra i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Assegnamento ad istituti cooperativi della Provincia secondo le proposte della speciale Commissione.
3. Aumento di compenso al segretario.

Dal campo di Montebelluna, ove trovansi accampati il 85° Regg. fanteria e il 1° squadrone del 16° Regg. cavalleria Lucca, di guarnigione nella nostra città, mandano le seguenti notizie:

Nel 19 giugno in Biadene si accampò la brigata Pistoia (35° e 36° fanteria), il 5° reggimento bersaglieri (due battaglioni col comando) il 1° squadrone del reggimento cavalleria Lucca (16°) e due batterie di artiglieria (4° e 6°) dell'8° reggimento proveniente dal poligono di Spilimbergo. Venerdì 9 luglio giunsero i richiamati della classe 1865.

Le truppe che attualmente compongono il campo, ascendono alla non indifferente cifra di 5000 e più uomini tutti agli ordini del maggiore generale comm. Mathieu, il quale con premurosa cura pel bene di tutti, e non meno sollecita premura perchè dall'istruzione se ne tragga il miglior profitto possibile, s'interessa, di tutti e di tutto onde ogni cosa si svolga a totale vantaggio dello scopo per il quale le truppe restano accampate sino al 15 corrente.

L'accampamento è situato al nord di Biadene e sul versante orientale del tanto discusso bosco Montello; il terreno è ineguale e senza una pianta, sebbene molti anni fa ne contenesse delle centinaia di migliaia.

Le istruzioni svolte finora sono state quelle di compagnie contrapposte, di battaglioni e di più battaglioni col concorso delle armi speciali per questi ultimi. I comandanti di partito conducono con perfetta cognizione di causa i loro reparti sul terreno assegnato dal tema il quale è svolto colla maggior cura possibile; le truppe eseguiscono ed interpretano tutto con perfetta diligenza e spirito elevato, non curando gli ostacoli e i disagi.

Il sig. generale l'altro giorno passò in rivista le truppe nella piazza di Montebelluna. La sfilamento riuscì perfetto e senza incidenti, tenuto conto del luogo ove fu eseguito.

Per gli utenti caldaie a vapore. La Camera di Commercio di Padova ha deliberato che sia favorita l'utile iniziativa della Camera di commercio di Udine, per la costituzione anche nelle provincie venete di una Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore, al pari di quelle già costituite in altre regioni d'Italia.

Un padre di famiglia ci scrive lamentando che l'anno scolastico si prolunghi una ventina di giorni di più per i scolaretti delle scuole elementari, in confronto degli studenti delle scuole secondarie. Anzi gli ultimi a dare gli esami sono i più piccini della prima classe inferiore.

Giustamente osserva quel padre di famiglia, che i ragazzi in tenera età hanno più bisogno di esercitare i muscoli che il cervello, per crescere robusti e potersi applicare negli anni avvenire con maggior profitto allo studio. Dunque mandiamoli prima degli altri a casa o in campagna — beati quelli che possono andare in campagna! — a correre e saltare, a tuffarsi nel verde, a respirare dell'aria pura e pigliarsi dei buoni bagni di sole.

Avranno tempo quanto ne vogliono a diventare dottori.... dei quali per il momento non è sentito il bisogno. E ad ogni modo non ammazziamoli col volerli tenere eternamente inchiodati sui banchi della scuola. Meglio un asino vivo che un dottore morto!

Un medico condotto che ebbe la peggio. Fece rumore nella nostra città un processo per oltraggio tra il medico condotto di Pasian Schiavonesco, D.r Martinuzzi, ed un assessore del paese stesso, sig. Romano Del Giudice.

Sussistevano vecchi motivi di rancore fra i due, ed un bel giorno l'assessore, irritato perchè il medico non visitava diligentemente sua figlia malata, inveì contro il medico il quale a sua volta ebbe a schiaffeggiare l'assessore.

Il medico per gli schiaffi ebbe trenta lire di multa.

A sua volta l'assessore venne portato a giudizio per oltraggio a funzionario pubblico.

Il Tribunale di Udine non ritenendo il medico condotto un pubblico ufficiale, ma solo una persona incaricata d'un pubblico servizio, assolse l'assessore dall'ascrittagli imputazione.

Appellò pel motivo di diritto il pubblico ministero e sabato fu ampiamente discussa la causa presso la Corte d'Appello di Venezia.

Difendevano l'assessore gli avvocati Tamburlini di Udine e Magrini di Venezia; rappresentavano la parte civile l'avv. Bertacciolì di Udine e Vittorelli di Venezia.

E la Corte, pur accogliendo la tesi di diritto svolta dal P. M. e dalla parte civile, accolse tuttavia anche la tesi di fatto brillantemente svolta dagli avvocati Tamburlini e Magrini, e ritenendo mancare l'estremo della presenza dell'oltraggiato, mandò assolto l'assessore Del Giudice.

Consiglio di leva. Sedute del giorni 10 e 11 luglio 1891:

Distretto di S. Daniele.

Abili arruolati in I categoria	N.	76
» » » II »	»	4
» » » III »	»	75
In osservazione all'ospitale	»	6
Riformati	»	35
Rimandati alla ventura leva	»	21
Cancellati	»	18
Dilazionati	»	7
Renitenti	»	140
Totale degli inscritti	N.	377

Il Socialista è il titolo di un nuovo periodico ebdomadario illustrato, che comincierà le sue pubblicazioni in Bologna il 15 agosto p. v.

Il *Socialista* viene fondato dalla redazione del *Bononia ridet*, e sarà diretto dal medesimo direttore della rivista umoristica bolognese, il nostro egregio comprovinciale ed amico Guido Podrecca.

Questo nome, unito a quelli degli altri valenti redattori del *Bononia*, è garanzia che la propaganda socialistica sarà fatta con dottrina, e colla fede coraggiosa di chi attinge gli entusiasmi nella sincerità delle proprie convinzioni.

Quando un apostolato è fatto così, anche chi milita in campo diverso può guardare con simpatia e mandare il suo augurio più cordiale.

Un fatto di cronaca sulla porta di casa. Mentre il cronista pensa alle miserie di fatti ed accidenti cittadini, da ammanire ai lettori, qui di fronte all'ufficio, sulla porta della casa al n. 9, due straccioni si mettono a pestarsi a vicenda e con molto fervore sulla testa e sulle spalle armati entrambi di un *fassuit*; nè importa sapere da che sia derivata la contesa.

Un delegato di questura che passa in quel momento s'intromette e li conduce all'Ufficio di P. S. Poco dopo furono posti in libertà.

Grazie — valorosi atleti — pel fatto di cronaca che ci avete servito in tanta miseria!

Baccano. Jersera nei pressi del caffè Corazza, un bandalo ubbriaco fradicio, dava triste spettacolo di sè per ben tre quarti d'ora, senza che nessuna guardia di città od altri si facessero vivi.

Smarrimento. L'altro giorno un povero diavolo smarrì un portamonete contenente 20 lire in due biglietti da dieci, ed una copia di contratto. L'onesto trovatore che lo porterà all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.° riceverà competente mancia.

Il sorbetto quotidiano. Dopo la celebrazione del matrimonio.

Un invitato, al padre della sposa:

— Dunque non sapevate che vostro genero è un uomo pieno di debiti?

— Come!

— E che ha sposato vostra figlia per pagare colla dote i creditori?

— Santi Numi! E perchè non me lo avete parlato prima?

— Fossi stato matto! Vostro genero mi deve ventimila lire.

La Sfinge. *Monoverbo:*

t T e

Spiegaz. della sciarada precedente: TRE-MULA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 14
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.1	752.0	752.8	753.6
Umido relat.	45	36	59	47
Stato di cielo	q.seren	misto	sereno	q.seren
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (vel. Kilom.	1	1	—	—
Term. centigr.	22.0	25.6	19.8	22.5

Temperatura (massima 27.9 (minima 14.8

Temperatura minima all'aperto 12.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 13 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti settentrionali generalmente deboli, cielo in generale sereno, temperatura in aumento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La chiusura della Sessione.

Roma, 13. — Si vocifera che sia imminente il decreto di chiusura della sessione; l'on. Bianchieri avrebbe dichia-

rato di dimettersi e il governo spererebbe rinnovando le varie commissioni permanenti di avvantaggiarsi con elementi più fidi.

L'*Opinione* dice che nessuno ha pensato a chiudere la sessione; ma sebbene non si tratti ancora di una decisione formale crede che la chiusura sia stata decisa in massima; dipenderà dalle circostanze l'affrettare il decreto.

Elezioni politiche.

Napoli, 12. — Elezione del 6° collegio. Risultato definitivo: Inscritti 19,601, Votanti 7084; Odrati voti 5053, Sarti voti 1867.

Per la sincerità delle urne

Roma 13 — L'on. Nicotera trasmise all'on. Rudinì perchè lo sottoponga al Consiglio dei Ministri il progetto modificante il procedimento elettorale per garantire la sincerità delle urne.

Il governatore civile di Massaua

Branchi, già commissario regio ad Assab, si trova a Roma ed ha conferito coll'on. Rudinì.

Si crede che il governo gli affiderà l'incarico di governatore civile a Massaua. Le trattative continuano perchè pare che il Branchi sia disposto ad accettare. La questione si tratterà nel Consiglio di ministri che si terrà venerdì.

Il corriere Davico torna nel Tigrè

Reduce ieri da Milano, dove a Monza giorni sono ebbe un lungo colloquio col Re che l'aveva mandato a chiamare telegraficamente, il noto corriere africano Davico, partirà posdomani, mercoledì, per Napoli, dove il giorno 22 corrente tornerà in Africa, per inoltrarsi nel cuore del Tigrè con una sua gran carovana commerciale, la prima che entrerà in quei luoghi valendosi il Davico della sua intima conoscenza con quei capi tribù e della sua influenza su di essi.

Il re lo incoraggiò ed ebbe parole di plauso per l'iniziativa del giovane e fiero viaggiatore.

L'Italia e Menelik.

Una corrispondenza da Massaua all'*Italia militare* conferma che Rudinì vuole ad ogni costo ristabilire le relazioni con Menelik, anche sacrificando l'articolo 17 del trattato di Uccialli. Si assicura che Gandolfi ha ricevuto da Rudinì un telegramma in questo senso. Tale indirizzo della politica coloniale inteso dal governo avrebbe causato il dissidio con Gandolfi.

L'Italia non fa il gendarme!

Un deputato d'opposizione interrogò il ministro Nicotera sulla veridicità della notizia diffusa dall'*Agence Libre*, circa la stipulazione di un nuovo trattato di estradizione fra le potenze della triplice. Questo trattato impegnerebbe i firmatari ad accordarsi l'estradizione di tutti i loro nazionali accusati di lesa maestà, delitti di stampa, provocazioni a duelli e di duelli consumati, e infine di diserzione dall'esercito o renitenti alla leva.

Nicotera dichiarò di non saperne nulla. Il deputato gli chiese se il Governo italiano accondiscenderebbe a firmare un simile trattato. Nicotera avrebbe risposto testualmente:

— L'Italia non farà mai il gendarme!

Un giornale fondato coll'oro straniero?

Il *Caffaro* ha da Roma:

Continua a correr la voce, da me già rilevata, che l'ambasciatore francese Billot, avrebbe interpellato un giornalista romano per proporgli la fondazione a Roma di un grande giornale politico diretto contro la triplice.

Il nostro Governo avrebbe mosso delle rimostranze a Parigi.

Vi do la notizia con le debite riserve. Però pare accertato essere prossima la creazione a Roma di un giornale di opposizione con forti capitali e molta probabilità di buona riuscita. Il programma, considerati gli uomini che lo inspirerebbero, sarebbe contrario alla triplice.

Le tariffe differenziali colla Francia.

L'*Italie* smentisce la voce che il Governo italiano intenda di ripristinare le tariffe differenziali colla Francia, già abolite sotto il ministro Crispi.

Soggiunge l'*Italie* che il nostro Governo aspetta che il parlamento francese abbia terminata la discussione delle nuove tariffe doganali per esaminare se sia possibile un accordo colla Francia, locchè sembra meno difficile di quanto temesi.

In onore del principe di Napoli

Londra 13 — Si annunzia che lord Salisbury darà il 25 luglio in onore del principe di Napoli un *Garden party*. Furono già diramati oltre duemila inviti.

Una revolverata contro Carnot

Parigi 13 — Oggi il presidente Carnot inaugurò nel pomeriggio il nuovo Viale della Repubblica. Mentre la vettura di Carnot arrivò presso un gruppo da 200 a 300 persone, un individuo, forzando il cordone delle truppe, trasse di tasca un revolver e sparò un colpo in aria. Gli agenti di polizia tosto lo arrestarono, mentre gridava: Voglio mostrare che vi sono ancora delle Bastiglie da demolire!

Lo condussero alla polizia, dove fu riconosciuto che era un pazzo.

Le manovre della squadra francese. L'attacco di Tolone

Tolone 13. — La squadra eseguì oggi un finto attacco contro Tolone.

Il tempo è splendido: oltre sessanta navi si avanzarono in linea d'attacco, specialmente diretto contro il forte Saint Mendrier.

Assistettero alle manovre gli addetti militari d'Inghilterra, d'Italia, di Germania e d'Austria.

Accidente ferroviario a Parigi.

Parigi 13 — E' accaduto un grave accidente ferroviario all'ingresso della Stazione Nord, verso mezzanotte. L'espresso di Boulogne urtò l'espresso di Lilla.

Il furgone del treno di Lilla si rovesciò sopra un vagone di 3. classe.

Si assicura che vi sono parecchi morti e numerosi feriti.

Parigi 13 — Una signora ferita stanotte nello scontro ferroviario, è morta stamane. Due altri sono feriti gravemente. Una quindicina sono i contusi.

BIBLIOTECA

Due scrittrici moderne. — Nella importante rubrica: « Fra Romanzieri e Novellieri della *Gazzetta Letteraria* » (num. 28 dell'11 luglio), Giuseppe Depanis, cogliendo occasione dall'ultimo lavoro di Neera comparso recentemente: « Autobiografia - Castigo » (L. Roux e C. — L. 2.50), studia i caratteri di Neera e della Serao — È un parallelo interessantissimo fra queste due tempre d'artista. Oltracciò la *Gazzetta Letteraria* contiene:

« La vita del diritto » di Vittorio Brondi — « L'interesse drammatico » di Ettore Dalla Porta — « Don Juan » (versi), di Tito Allievi — « Come Garibaldi s'arruolasse fra gli zuavi del Papa » di Zuppone — G. Strani « Polemica » (lettera), di Federico Garlanda — Giuochi - Scacchi — « Bollettino delle novità librarie italiane ed estere » dell'ultima settimana.

L'abbonamento annuo costa lire 4. Semestre lire 2.50.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi:

Grani

Granoturco	all'ett.	da L.	16.— a 16.50
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—
Frumento	»	da »	17.25 a 18.20
Gialloncino	»	da »	—.— a —.—
Segala	»	da »	11.75 a 12.—
Giallone	»	da »	—.— a —.—
Saraceno	»	da »	16.— a 17.—

Frutta

Armellini	al Kg.	da L.	0.20 a 0.50
Ciliegie	»	da »	0.11 a 0.22
Marinelle	»	da »	0.— a 0.—
Uva crespina	»	da »	0.— a 0.—
Uva ribes	»	da »	0.— a 0.—
Pera dall'anice	»	da »	0.35 a 0.40
Pera belladonna	»	da »	0.24 a 0.26
Pomi	»	da »	0.12 a 0.15
Prugne	»	da »	0.10 a 0.12
Fragole	»	da »	0.85 a 0.90
Lampone	»	da »	0.75 a 0.80

Erbaggi

Piselli	al Kg.	da »	0.08 a 0.12
Patate	»	da »	0.06 a 0.07
Tegoline	»	da »	0.06 a 0.12
Pomidoro	»	da »	0.25 a 0.30
Fagiuoli freschi	»	da »	0.28 a 0.30

Foraggi e combustibili

Carbone I qual.	al quint.	da L.	6.75 a 7.00
Carbone II »	»	da »	5.60 a 5.80
Legna tagliate	»	da »	2.35 a 2.45
Fieno I.a qual.	»	da L.	4.00 a 4.50
Fieno II.a »	»	da »	3.40 a 3.60
Fieno III.a »	»	da »	2.40 a 2.60
Legna tagliate	»	da »	2.25 a 2.35
Legna in stanga	»	da »	2.10 a 2.25
Erba Spagna	»	da »	4.00 a 4.50
Paglia da lettiera	»	da »	2.60 a 2.75

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano	al Kg.	da L.	1.50 a 1.60
Burro dal monte	»	da »	1.70 a 1.75
Formaggio del piano	»	da »	1.60 a 1.80
Formaggio del monte	»	da »	2.55 a 0.—
Uova al 100		da L.	4.50 a 5.00

Pollame

Polli	al Kg.	da L.	1.10 a 1.15
Galline	»	da »	1.— a 1.10
Oche vive	»	da »	0.60 a 0.70
Oche morte	»	da »	0.— a 0.—
Capponi	»	da »	0.— a 0.—
Anitre	»	da »	0.— a 0.—
Polli d'India	»	da »	0.— a 0.—

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.10 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.48 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—/—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.45	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	123.60	123.75
Francia	3	—	100/65	100/90	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	1/2	25.26	25.33	25.25	25.32
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217/—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 13					
Rend. c.	92	42.—	Rend. fine	92	62/—
Rend. fine	92	6?.—	Mediterr.	509	—.—
Az. F. Med.	502	—	Banca Gen.	826	—.—
» » Mer.	661	—.—	Lanif. Ross.	1060	—.—
Cred. Mob.	887	—.—	Cot. Cantoni	823	—.—
Banca Naz.	1840	—.—	Navig. Gen.	278	50.—
» Subs.	—	—.—	Raf. Zucch.	349	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	74	—.—
Banca Scon.	62	—.—	Soc. Veneta	63	—.—
Banca Tiber.	19	—/—	Obbl. Merid.	305	60.—
Comp. Fond.	10	—.—	» nuove 3 0[0	283	50.—
Cassa sovv.	78	—.—	Fran. a vista	100	80.—
C. v. s. Fran.	100	95.—	Lond. a3 m.	25	35.—
» 3 m. s. Lond.	25	34.—	Berl. a vista	124	90.—
Ban. Torino	832	—.—	» a 3 mesi		—.—
GENOVA 13.			Meridionali	25	60.—
Rend. 5 0[0	92	62.—	FIRENZE 13		—.—
A. Ban. Naz.	1846	—.—			—/—
Cred. M. ital.	990	—.—	Rend. Ital.	92	62/—
Ferr. Merid.	504	—.—	Camb. Lond.	25	39/—
» Medit.	662	—/	» Francia	100	82/—
Navig. Gen.	288	—.—	A. Ferr. Mer.	658	50.—
Banca Gen.	828	—.—	» Mobiliare	868	50.—
Raffin. Zucc.	252	—.—	VIENNA 13.		
Società Ven.	—	—.—	Mob.	296	12.—
C. v. s. Fran.	100	85.—	Lombardo	102	62.—
» » Lond.	25	54/—	Austriache	290	—.—
» » » Germ.	—	—.—	Banca Naz.	1082	—.—
ROMA 13			Napol. d'oro	9	82.—
R. I. 6 0[0 c.	92	87/	C. su Parigi	46	50.—
» per fin.	92	65.	C. su Londra	117	40.—
R. Ital. 3 0[0	58	50.—	Rend. Aust.	92	70.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Gen.	328	—/—	PARIGI 13.		
Cred. Mob.	877	—.—	Rend.	95	72.—
A. Ferr. Mer.	656	.—	Rend. 3 0[0	95	82.—
A. S. A. Pia	1080	—.—	Rend. F. 3 0[0	105	80.—
A. S. Immob.	201	50/—	Rend. ital. 0[0	91	72.—
Parigi a 3 m.	100	07/—	C. su Londra	25	23.—
Londra »	25	30/—	Cons. inglese	95	1/16
BERLINO 13.			Obb. ferr. it.	19	25.
Mobil.	180	90.—	Camb. Ital.		9/16
Austriache	125	70.—	Rend. turca	18	82.—
Lombarde	44	60.	Ban. di Parigi	808	—.—
Rend. Ital.	92	—.—	Ferr. tunis.	606	—.—
LONDRA 13.			Prestito egiz.	498	12.—
Ingles.	96	3/16	Pres. spag. est.	74	43/—
Italiano	9	5/8	Ban. di scon.	495	—.—
MILANO 13			» ottomana	536	67.—
			Cred. fond.	1347	—.—
Rend. c.	92	83/—	Az. Suez	2783	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14

Rendita italiana 92.50 sera 92.55
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 92.90
Id. id. (arg.) 92.80
Id. id. (oro) 111.15
Londra 11.73 Nap. 9/31—

PARIGI 14

Chiusura della sera Ital. 91.52
Marchi 124.50

Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
E' interessantissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE — Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA — Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 20.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità, e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2 20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto, « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi, che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — *L'odore acuto di questa* polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo da mobile destinato a detti oggetti *per garantire l'immunità di essi dall'opera* devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi un quarto parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce *meglio che col rasoio più perfetto*. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e *fresca* la pelle, *a prezzi mitissimi* Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo *di macchiare*. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero *perfetti*. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo *grato odore di piante resinose, da cui* è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. *Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri* lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi *per fabbricarla*. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza *insuperabile*. Scatola *grande* lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico, senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelonifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata *lire* 1.50

Topicida infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericolo o per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia *con pennello e istruzione*.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il *colore*. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dell'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti *40 litri circa, lire* 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare *il proprio mobiglio*. Cent 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, *lire* 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipollaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la *forfora* e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75, istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, *paginatori*, *calendari* automatici ed a mano, *monogrammi*, autografi tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, *non* necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, *cimici*, *zanzare ed altri* insetti. Una busta cent. 50.

Pantecollia indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Baki. — È un pregiato inchiostro che *serve per registri come per copia*. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Granitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, *packfong*, *bronzo*, *ottone* ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Bladè — brevettato indispensabile per le *signore*. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frissettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana, malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 5 la bottiglia.

Neanphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nell'lucidare pavimenti a terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Depositi in Udine presso i *fratelli* **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsia* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a *cent.* **80**. Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Tintura Fotografica

Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee

le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba

il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l' UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Avete qualche annuncio DA INSERIRE?

Non importa in quale dei Giornali Nazionali od Esteri.

Indirizzatevi presso l'Ufficio di Pubblicità in Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5, che essendo in corrispondenza con tutti i giornali è in grado di praticare prezzi di tutta convenienza, con grande ribasso di spesa e tempo ai committenti.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto *ormai* d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare. — Prezzo d'una scatola di 14 piroconofobi cent. **60**.

Trovansi vendibili presso l'impresa di pubblicità L. Fabris e C., via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, Udine.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IM*PRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco